

Dall'omelia di Papa Leone XIV al Giubileo dei Giovani, 03 agosto 2025

Pensiamo al simbolo dell'erba: non è bellissimo un prato in fiore? Certo, è delicato, fatto di steli esili, vulnerabili, soggetti a seccarsi, piegarsi, spezzarsi, e però al tempo stesso subito rimpiazzati da altri che spuntano dopo di loro, e di cui generosamente i primi si fanno nutrimento e concime, con il loro consumarsi sul terreno. È così che vive il campo, rinnovandosi continuamente, e anche durante i mesi gelidi dell'inverno, quando tutto sembra tacere, la sua energia fremente sotto terra e si prepara ad esplodere, a primavera, in mille colori.

Noi pure, cari amici, siamo fatti così: siamo fatti per questo. Non per una vita dove tutto è scontato e fermo, ma per un'esistenza che si rigenera costantemente nel dono, nell'amore. E così aspiriamo continuamente a un "di più" che nessuna realtà creata ci può dare; sentiamo una sete grande e bruciante a tal punto, che nessuna bevanda di questo mondo la può estinguere. Di fronte ad essa, non inganniamo il nostro cuore, cercando di spegnerla con surrogati inefficaci! Ascoltiamola, piuttosto! Facciamone uno sgabello su cui salire per affacciarci, come bambini, in punta di piedi, alla finestra dell'incontro con Dio. Ci troveremo di fronte a lui, che ci aspetta, anzi che bussa gentilmente al vetro della nostra anima. Ed è bello, anche a vent'anni, spalancargli il cuore, permettergli di entrare, per poi avventurarci con lui verso gli spazi eterni dell'infinito...

In tutto questo potete cogliere una risposta importante: la pienezza della nostra esistenza non dipende da ciò che accumuliamo né, come abbiamo sentito nel Vangelo, da ciò che possediamo. È legata piuttosto a ciò che con gioia sappiamo accogliere e condividere. Comprare, ammassare, consumare, non basta. Abbiamo bisogno di alzare gli occhi, di guardare in alto, alle «cose di lassù» (Col 3,2), per renderci conto che tutto ha senso, tra le realtà del mondo, solo nella misura in cui serve a unirci a Dio e ai fratelli nella carità, facendo crescere in noi «sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità» (Col 3, 12), di perdono, di pace, come quelli di Cristo (cfr Fil 2, 5). E in questo orizzonte comprenderemo sempre meglio cosa significhi che «la speranza [...] non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (cfr Rm 5, 5) ...

Teniamoci uniti a Lui, rimaniamo nella sua amicizia, sempre, coltivandola con la preghiera, l'adorazione, la Comunione eucaristica, la Confessione frequente, la carità generosa, come ci hanno insegnato i beati Piergiorgio Frassati e Carlo Acutis, che presto saranno proclamati Santi. Aspirate a cose grandi, alla santità, ovunque siate. Non accontentatevi di meno. Allora vedrete crescere ogni giorno, in voi e attorno a voi, la luce del Vangelo.

Vi affido a Maria, la Vergine della speranza. Con il suo aiuto, tornando nei prossimi giorni ai vostri Paesi, in tutte le parti del mondo, continuate a camminare con gioia sulle orme del Salvatore, e contagiate chiunque incontrate col vostro entusiasmo e con la testimonianza della vostra fede! Buon cammino!



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 31/25 - Domenica, festa Esaltazione della Santa Croce – 14.09.2025

L'ALBERO DELLA CROCE

Alcuni avvenimenti della vita di Gesù sono talmente grandi e ricchi che i cristiani nel corso della storia non si sono limitati a celebrarli in un solo giorno. Così il grande dono dell'Eucaristia del Giovedì Santo si prolunga anche nella solennità del *Corpus Domini*. Il Venerdì Santo si estende, non solo nella solennità del *Cuore Sacratissimo di Gesù*, ma anche in questa ***festa dell'Esaltazione della Santa Croce***. Si tratta di una festa che ricorda la dedicazione di un'antica basilica costruita sul Golgota, il luogo della crocifissione di Gesù nella città di Gerusalemme.

La croce è il simbolo identificativo per noi cristiani. Noi l'appendiamo e la collochiamo ovunque, ma poi, spesso, la rifiutiamo e la fuggiamo nella nostra vita! Essa è anzitutto un segno, anzi un simbolo perché porta con sé un insieme di significati. Come il serpente di cui ci parlano il libro dei *Numeri* e la pagina del Vangelo: era un segno di quel male che può diventare via di salvezza. In Cristo, nel suo corpo martoriato e appeso sulla croce, appare, infatti, il segno del male, della cattiveria e del peccato dell'uomo. Ma esso diventa ancor di più il simbolo della verità più piena e profonda, il segno efficace, lo strumento vivo dell'amore, del dono, del perdono di Dio. La croce – ricordiamolo e diciamolo sempre – non è segno di morte o di sconfitta! La croce di Gesù Cristo è prima di tutto segno di amore; sì, anche di sacrificio, ma vissuto per amore e con amore per tutta l'umanità; essa è, per noi cristiani, segno di vittoria sul male, sulla morte e sul peccato. La poniamo nelle nostre case, nei nostri ambienti di vita e di lavoro, anche sulle nostre strade, come segno e richiamo a vivere l'impegno di carità e di amore.

San Paolo nell'inno della lettera ai cristiani di Filippi evidenzia questa grande verità: il messaggio della croce non è tanto la sofferenza ma l'amore "perché Dio ha tanto amato il mondo", come ci ricorda la pagina del Vangelo. Gesù è venuto nel mondo, mandato dal Padre, non per giudicare ma per salvare. La croce è giudizio, ma giudizio di salvezza per chi crede.

don Giulio

ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e viglie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA** e **FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00**
giovedì ad ore 20.00

Il mercoledì ad ore 8.00: preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE delle settimane **dal 14 al 21 settembre 2025**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 14 settembre festa della ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 16 settembre	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 17 settembre	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 18 settembre	20.00	Santa Messa
SABATO 20 settembre	18.00	Santa Messa domenicale
DOMENICA 21 settembre XXV tempo ordinario	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCCHIALI

Da **mercoledì 17 settembre alle ore 18** inizia la **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica seguente; l'incontro si tiene in oratorio, sala "P. Kaswalder". L'incontro si tiene anche a Mezzocorona la sera ogni lunedì dal 15 settembre **ad ore 20.-** in sala "Chini".

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 14/09 **Per la Comunità** – Ferrari Paolina, Aldo, Cesare e Gino – Sandri Bruno – Susat Gloria.

Mar 16/09 Tomasetti Franca (da Ester) – Intenzioni offerente.

Gio 18/09 defunti famiglia Angeli Pietro – Pedot Giovanni e Ivana – Ivrei Annamaria e Ferrari Valentino.

Sab 20/09 Preghenella Costantino, Teresina, Luigia, Gino e Milena.

Dom 21/09 **Per la Comunità** – Nardin Piera e Trevenzuolo Renzo – Preghenella Mirella ved. Susat – Michelotto Claudio (i coetanei) – Vanin Giulio – Pomella Carolina – Kaswalder Renzo.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

*Vivi rallegramenti anche a **Rino Coller e Giuseppina Fontana**
per i loro 60 anni di Matrimonio,
con un sincero rendimento di grazie a Dio.*

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo
per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale